

IL DENARO
18 maggio 2011

Questioni di fede: interrogativi posti al Vescovo. Libro-intervista per spiegare i misteri di Gesù

Fornire ai fedeli un porto sicuro e offrire ai non credenti un ponte per il dialogo. Il Giubileo per Napoli apre le porte ai libri, ai lettori e agli editori: oggi alle ore 18, in Villa Pignatelli alla Riviera di Chiaia, è in programma la presentazione del nuovo libro-conversazione del Cardinale di Napoli Arcivescovo Crescenzo Sepe. "Questioni di fede, interrogativi posti al Vescovo": questo il titolo dell'opera, realizzata in conversazione con Francesco De Simone. Il cristianesimo delle origini, il vangelo quadriforme, il canone del Nuovo Testamento, le persecuzioni dei cristiani nella storia, la conversione di Costantino, la visione spirituale di Giovanni, la parola di Cristo e il suo messaggio che giunge a noi pressoché intatto a distanza di oltre due millenni. Insomma un libro per spiegare ai credenti e a chi si avvicina per la prima volta al cristianesimo, chi è Gesù, perché esiste il male, qual è il rapporto fra fede e ragione. Queste sono solo alcune delle domande alle quali il cardinale Sepe, risponde in "Questioni di fede. A presentare il libro ci sono monsignor Rino Fisichella e lo scrittore Erri De Luca. L'appuntamento rientra nell'ambito delle iniziative per il Giubileo dei librai e degli editori napoletani.

INVITO ALLA LETTURA L'obiettivo è indurre anche una complessiva riflessione sugli indici di lettura e sul rapporto con i libri, strumenti di civiltà e di progresso. Saranno annunciate, inoltre, iniziative concrete per offrire nuove opportunità di conoscenza, attraverso i libri, alla Città e ai napoletani. "Nei giorni scorsi – dice in proposito Maurizio Cuzzolin presidente campano della Federazione italiana Librai editori – ci siamo riuniti nella Diocesi per concordare un programma di iniziative legate al Giubileo per la diffusione della cultura tra i giovani e in quella parte della popolazione meno abituata alla lettura. Una premessa indispensabile, i libri nella casa e nelle famiglie, per la rinascita civile e morale della città. E allora perché non utilizzare il canale delle parrocchie per diffondere i libri ed educare alla lettura?". Che quello italiano non sia un popolo di grandi lettori, sia di libri sia di quotidiani, è noto ma al Sud le cose stanno anche peggio. Basta dare uno sguardo ai dati Istat. Nel 2010 il 46,8 per cento della popolazione di 6 anni e più (26 milioni e 448 mila persone) dichiara di aver letto, per motivi non strettamente scolastici e/o professionali, almeno un libro nei 12 mesi precedenti l'intervista. Rispetto al 2009 si registra un aumento della quota dei lettori di libri dal 45,1 per cento al 46,8 per cento. Diminuiscono leggermente le differenze di genere, mentre aumentano le differenze territoriali e quelle sociali. Le donne leggono più degli uomini: le lettrici, infatti, sono il 53,1 per cento rispetto al 40,1 per cento dei lettori. Tra gli 11 e i 17 anni si riscontra la quota più alta di lettori (oltre il 59 per cento), con un picco tra gli 11 e i 14 anni (65,4 per cento). Ma è significativo che si legge molto di più al Nord e nel Centro, con percentuali di lettori superiori al 50 per cento della popolazione di 6 anni e più. Nel Sud e nelle Isole, invece, la quota di lettori scende sotto il 37 per cento.

GIUBILEO DEI GIOVANI I giovani, primavera della nostra Città: sabato 21 maggio, ore 10 appuntamento a Piazza Dante. In sinergia con il mondo della scuola. Il senso del Giubileo, il presente, il futuro: riflessioni, musica e festa con noti personaggi. Presenta Pietro Pignatelli.